

Firmato oggi il Protocollo d'Intesa territoriale sui fabbisogni di personale delle aziende

Le associazioni datoriali e le organizzazioni sindacali locali hanno siglato oggi, nella sede Uib, il Protocollo d'intesa territoriale che interviene in modo condiviso sui fabbisogni di personale nelle aziende, con l'obiettivo più ampio **di rispondere in modo efficace ai cambiamenti che il mercato del lavoro ha subito**, non solo a causa della pandemia.

I firmatari del Protocollo

Ance Biella

CNA Biella

Confartigianato Biella

Confesercenti del Biellese

Unione Industriale Biellese

CGIL Biella

CISL Biella

UIL Biella e Vercelli

I dati

Il **disallineamento fra la domanda e l'offerta di lavoro** costituisce un gap sempre più elevato, che rischia di compromettere pesantemente la ripresa dell'attività economica e di aumentare la disoccupazione.

Si tratta di un trend in corso da diversi anni, che si è intensificato negli ultimi mesi. In base agli ultimi dati disponibili, le previsioni di assunzione delle imprese biellesi fra novembre 2021 e gennaio 2022 raggiungono 3.760 addetti, di cui **il 45% è di difficile reperimento** (Dati Unioncamere – Anpal e sistema Informativo Excelsior). Le motivazioni per questa difficoltà di reperimento riguardano principalmente la mancanza di candidati (27%, pari a 1015 profili ricercati) e la preparazione inadeguata da parte dei candidati presenti (16%, pari a 602 candidati).



SITUAZIONE INSERIMENTI

PREVISIONI ASSUNZIONI NOV 2021 – GEN 2022 - BIELLA

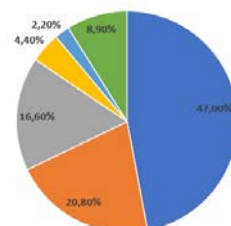
INDUSTRIA	2.130 ADDETTI (di cui 1.230 tessile e 310 meccanica e elettronica)
SERVIZI	1.630 ADDETTI (di cui 400 commercio e 260 alloggio e ristorazione)
TOTALE	3.760 ADDETTI

↓

45 % DI DIFFICILE REPERIMENTO
(39% media nazionale)

↓

27% per mancanza di candidati
16% per preparazione inadeguata



■ Produzione di beni e erogazione di servizi
■ Tecnica e progettazione
■ Direzione e servizi generali
■ Commerciale e vendite
■ Amministrazione
■ Logistica

Dati Unioncamere – Anpal e sistema Informativo Excelsior

Quali sono le **motivazioni** che generano questo ampio disallineamento fra domanda e offerta di lavoro? Spesso c'è scarsa conoscenza delle ricerche di personale in corso oppure i candidati non hanno un profilo coerente con la richiesta o, ancora, prevale l'opzione di usufruire dei sussidi. In altri casi pesa la mancanza di esperienza o, viceversa, l'obsolescenza delle competenze e la necessità di una riqualificazione. Le iniziative del Protocollo, quindi, puntano a intervenire su questi fattori.

Gli obiettivi e le iniziative

Il Protocollo siglato oggi, che avrà durata triennale, ha l'obiettivo di agire per **favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro**, in modo coordinato e attraverso strumenti precisi. E' infatti indispensabile creare le migliori condizioni per l'occupabilità, anche in relazione alle trasformazioni connesse alla **digitalizzazione**, alla **sostenibilità** e all'**innovazione** di processi e di prodotto delle imprese.

Per raggiungere questo obiettivo, il Protocollo prevede come prima iniziativa la sensibilizzazione di imprese e persone in cerca di occupazione all'utilizzo del portale **"IOLAVORO"**, la piattaforma di Agenzia Piemonte Lavoro.

Inoltre sarà intrapresa un'azione di confronto nelle sedi competenti **per sperimentare nuove prassi o proporre adattamenti alla disciplina**, in primis regionale, che permetta agli operatori di realizzare percorsi di formazione in tempo quasi reale e sulla base delle esigenze emerse, fornendo così una risposta rapida e efficace alla richiesta di formazione specifica.

Vista la centralità della **formazione professionale**, che è fondamentale per sviluppare le competenze specifiche richieste da un mondo del lavoro in continua evoluzione, i partner dell'intesa intendono anche valorizzare la **qualità dei percorsi** per le competenze trasversali e l'orientamento, dei percorsi di formazione secondaria e terziaria e di corsi di formazione continua quali, ad esempio, le Academy. Altrettanto importante sarà incentivare e sviluppare la formazione continua anche attraverso l'utilizzo dei **Fondi Interprofessionali**, che possono ridurre ed anticipare le ricadute che l'innovazione può avere sull'occupazione.

Poter disporre di un quadro aggiornato e articolato dei futuri fabbisogni professionali delle imprese è uno strumento prezioso per realizzare iniziative efficaci e articolate. Per questa ragione, il Protocollo prevede anche l'avvio di una **indagine sui fabbisogni professionali delle imprese biellesi a medio termine**, tema su cui verrà aperto un confronto con la Regione Piemonte.

Attraverso gli strumenti e le iniziative proposte, i firmatari del Protocollo intendono dunque **migliorare l'orientamento e l'efficacia dell'offerta formativa**, avendo come obiettivo il rafforzamento e l'acquisizione delle competenze e della occupabilità dei **giovani**, la definizione e programmazione di percorsi formativi e di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. Analogamente, particolare attenzione sarà dedicata agli **adulti** che, per la mancanza di adeguamento delle competenze possedute, rischiano di essere espulsi dal mercato del lavoro e necessitano di percorsi di formazione che consentano di adattare le competenze professionali ai fabbisogni dell'economia locale.

Infine, sono previsti incontri periodici dei firmatari del Protocollo per **monitorare l'andamento del mercato del lavoro** e avviare iniziative, anche sperimentali, finalizzate ad assicurare al sistema produttivo e alle persone un'offerta formativa flessibile e tempestiva.

Relazioni con i Media **UNIONE INDUSTRIALE BIELLESE**

Laura Ricardi tel. 015 8483240 mob. 334/1159398

email: ricardi@ui.biella.it – www.ui.biella.it